

Fortitudo, super finale Verona è schiantata

Recupera un meno dieci lanciata nel terzo quarto da Ed Daniel



Edward Lee D Daniel, 25 anni, ieri ha realizzato 31 punti e ha conquistato 11 rimbalzi CIAMILLO

VERONA	60
BOLOGNA	70

(17-21; 35-29; 48-45)

TEZENIS VERONA: Saccaggi 10 (2/4, 2/5, 1r) Boscagin 13 (5/10, 1/2, 6 r), Da Ros 11 (3/5, 1/3, 9 r), Chikoko 10 (5/6 da due, 7 r), Rice 13 (1/5, 3/8, 7 r) Ricci 3 (0/2, 1/3, 1 r), Cortese (0/1, 0/2), Michelori (2 r). Ne: Bernardi, Petronio. All.: Crespi.

ETERNEDILE BOLOGNA: Daniel 31 (12/17, 1/1, 11 r), Candi 3 (0/1, 1/2, 2 r), Montano 7 (3/5, 0/2, 1 r), Amoroso (0/2,

0/2, 8 r), Flowers 7 (1/3, 1/5, 3 r), Quaglia 5 (1/3, 1/2, 3 r), Sorrentino 11 (3/5, 1/5, 1 r), Carrareto 6 (1/5 da tre, 2 r), Campogrande (0/1 da tre). Ne: Rovatti, Italiano. All.: Boniciolli.

ARBITRI: Ursi, Pierantozzi, Nuara. **NOTE** – Tiri liberi: Verona 4/11, Bologna 12/21. Percentuali di tiro: Verona 24/56 (8/23 da tre, 8 ro, 27 rd); Bologna 26/61 (6/25 da tre, 8 ro, 27 rd). Spettatori 4964.

Le pagelle:

VERONA: Saccaggi 6,5, Boscagin 6,5, Da Ros 6, Chikoko 6, Rice 5, Ricci 5, Cortese 5,5, Michelori 5,5. All.: Crespi 5.

BOLOGNA: Daniel 8, Candi 6,5, Montano 6,5, Amoroso 5,5, Flowers 6, Quaglia 6, Sorrentino 7, Carrareto 7,

Campogrande 6,5. All.: Boniciolli 7,5.

Il migliore: Daniel.

La chiave: L'energia della Fortitudo.

di Alessandro Fontana

VERONA

I tifosi la aspettavano da tanto, troppo tempo. Ma alla fine la partita perfetta è arrivata. E su uno dei campi più difficili della categoria. Inaspettata alla vigilia, ma forse per questo ancora più bella. La Effe sbanca il PalaOlimpia giocando con una rabbia, un agonismo e una determinazione mai viste prima lontano dal PalaDozza. La squadra di Boniciolli risponde sempre presente ai tentativi di fuga della Scaligera, riuscendo a recuperare la doppia cifra di svantaggio con i lampi di classe di un immenso Ed Daniel (a referito con una doppia doppia da 31 punti e 11 rimbalzi) e con un grande lavoro difensivo, trovando l'allungo decisivo con le triple di Carraretto e Sorrentino nel momento clou del quarto periodo.

Note positive anche dall'esordiente Amoroso (nonostante lo 0/4 dal campo) e da Campogrande, che hanno dato un grande contributo in termini di energia e intensità, fondamentali per conquistare due punti che valgono l'aggancio a quota 20. Daniel, Candi, Montano, Amoroso, Flowers lo starting five scelto da Boniciolli. Crespi, che deve rinunciare a Spanghero (out per una distrazione al retto femorale), risponde con Saccaggi, Boscagin, Da Ros, Chikoko e Rice. Daniel da fuoco alle polveri con la prima tripla della gara, Verona risponde con un parziale di 7-0 e la partita prende subito quota. Boniciolli cambia quintetto per alzare il ritmo e aprire il campo. Daniel, Quaglia e Montano riportano avanti la Effe, che allunga in chiusura di frazione con i tre liberi di Carraretto (17-21).

Nel secondo quarto i primi due punti arrivano a 7'50" con Chikoko e aprono un par-

ziale di 13-3 che produce il massimo vantaggio Verona (30-24). Bologna soffre la difesa aggressiva sul portatore e la maggior fisicità della Scaligera nel pitturato (9-3 i rimbalzi difensivi). L'attacco fatica a trovare ritmo e le percentuali dal campo precipitano (3/13, 1/7 da tre), ma Verona non riesce ad allungare e all'intervallo lungo il gap resta di sei lunghezze. Al rientro sul parquet i gialloblu trovano la doppia cifra di vantaggio (39-29), ma nel momento di maggior difficoltà Daniel decide di riprendersi la scena dopo un secondo quarto in ombra (2 punti) e ne mette 7 di fila, seguiti a stretto giro di lancette dalla tripla del -1 di Flowers.

Verona sente il fiato sul collo e prova a scrollarsi di dosso la paura con le due triple consecutive di Ricci e Rice (48-43), ma l'aggancio è nell'aria e si concretizza a quota 53 in avvio di quarto periodo. Verona rimette la testa avanti con Chikoko e Boscagin, ma nel finale finisce la benzina e la Fortitudo spacca la partita con un parziale devastante di 12-0 che manda in visibilio la Fossa. Finisce 60-70.

ass

Sette centri di fila e tripla del -1 per l'americano (31 punti). Nel quarto periodo il sorpasso